

## Scheda di sicurezza SATURNO



Scheda di sicurezza del 27/11/2020, revisione 8

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: SATURNO

Codice commerciale: 191

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usò raccomandato:

Prodotto verniciante

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

SAN MARCO GROUP S.P.A.

Via Alta 10

30020 MARCON (VE) - Italia -

Tel.+39 041 4569322

Fax. +39 041 5950153

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

sicurezza.prodotti@sanmarcogroup.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni per il territorio italiano (24/7): Pavia 0382 24444; Milano 02 66101029; Bergamo 800883300; Firenze 055 7947819; Roma Gemelli 06 3054343; Roma Umberto I 06 49978000; Roma Pediatrico Bambino Gesù 06 68593726; Napoli 081 7472870; Foggia 0881 732326.

Informazioni di tipo tecnico: SAN MARCO GROUP SPA tel. +39 041 4569322 (lu-ve 9.00-12.30 ; 13.30-17.00)

### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

⚠ Attenzione, Flam. Liq. 3, Liquido e vapori infiammabili.

⚠ Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.

⚠ Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

## Scheda di sicurezza SATURNO

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Disposizioni speciali:

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

EUH208 Contiene 2-butanonossima. Può provocare una reazione allergica.

Contiene

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

### SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 15% - < 20%	Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	EC: 919-857-5 REACH No.: 01-2119463258-33-XXXX	⚠ 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 ⚠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 ⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H336 EUH066
>= 5% - < 7%	bis(ortofosfato) di trizinc	Numero Index: 030-011-00-6 CAS: 7779-90-0 EC: 231-944-3 REACH No.: 01-2119485044-40-XXXX	⚠ 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=1. ⚠ 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=1.
>= 0.25% - < 0.5%	2-butanonossima	Numero Index: 616-014-00-0 CAS: 96-29-7 EC: 202-496-6 REACH No.: 01-2119539477-28-XXXX	⚠ 3.6/2 Carc. 2 H351 ⚠ 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 ⚠ 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317 ⚠ 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312
>= 0.1% - < 0.25%	etanolo alcool etilico	Numero Index: 603-002-00-5 CAS: 64-17-5 EC: 200-578-6 REACH No.: 01-2119457610-43-XXXX	⚠ 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225
>= 0.1% - < 0.25%	acido-2-etilesanoico, sale di zirconio	CAS: 22464-99-9 EC: 245-018-1 REACH No.: 01-2119979088	⚠ 3.7/2 Repr. 2 H361

## Scheda di sicurezza

# SATURNO

		-21-XXXX	
--	--	----------	--

### SEZIONE 4: misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

### SEZIONE 5: misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO2 od Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

### SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

## Scheda di sicurezza

### SATURNO

- Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica  
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni  
Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

#### SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura  
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.  
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.  
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.  
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.  
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:  
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità  
Stoccare a temperature inferiori a 20 °C. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore.  
Evitare l'esposizione diretta al sole.  
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.  
Materie incompatibili:  
Nessuna in particolare.  
Indicazione per i locali:  
Freschi ed adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari  
Nessun uso particolare

---

#### SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo  
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici  
- Tipo OEL: ACGIH - TWA(8h): 1200 mg/m<sup>3</sup>, 197 ppm  
etanolo alcool etilico - CAS: 64-17-5  
- Tipo OEL: ACGIH - STEL: 1000 ppm - Note: A3 - URT irr
- Valori limite di esposizione DNEL  
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici  
Consumatore: 300 mg/kg - Esposizione: Orale Umana Lungo termine, effetti sistemici  
Lavoratore professionale: 1.5 mg/l - Consumatore: 0.9 mg/l - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti sistemici  
Lavoratore professionale: 300 - Consumatore: 300 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana Lungo termine, effetti sistemici  
bis(ortofosfato) di trizinc - CAS: 7779-90-0  
Consumatore: 0.83 mg/kg - Esposizione: Orale Umana Lungo termine, effetti sistemici  
Lavoratore professionale: 83 mg/kg - Consumatore: 83 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana Lungo termine, effetti sistemici  
Lavoratore professionale: 5 mg/m<sup>3</sup> - Consumatore: 2.5 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti sistemici
- Valori limite di esposizione PNEC  
bis(ortofosfato) di trizinc - CAS: 7779-90-0  
Acqua dolce 20.6 µg/l  
Acqua di mare 6.1 µg/l  
Sedimenti d'acqua dolce 117.8 mg/kg  
Sedimenti d'acqua di mare 56.5 mg/kg  
Terreno (agricolo) 35.6 mg/kg  
Microorganismi nel trattamento delle acque reflue 100 µg/l
- 8.2. Controlli dell'esposizione

## Scheda di sicurezza

### SATURNO

- Protezione degli occhi:  
Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.
- Protezione della pelle:  
Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.
- Protezione delle mani:  
Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.
- Protezione respiratoria:  
Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. CEN/FFP-2 o CEN/FFP-3.
- Rischi termici:  
Nessuno
- Controlli dell'esposizione ambientale:  
Nessuno
- Controlli tecnici idonei:  
Nessuno

---

#### SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

- 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
- |  |                            |      |
|--|----------------------------|------|
| Aspetto:   | liquido                    |      |
| Colore:  | vari                       |      |
| Odore:   | caratteristico di solvente |      |
| Soglia di odore:   | N.A.                       |      |
| pH:  | N.A.                       |      |
| Punto di fusione/congelamento:                             | N.A.                       |      |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: |                            | N.A. |
| Infiammabilità solidi/gas:                                 | N.A.                       |      |
| Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:  |                            | N.A. |
| Densità dei vapori:  | N.A.                       |      |
| Punto di infiammabilità:                                   | >23 ° C                    |      |
| Velocità di evaporazione:                                  | N.A.                       |      |
| Pressione di vapore:                                       | N.A.                       |      |
| Densità relativa:  | 1.46 kg/l                  |      |
| Liposolubilità:  | N.A.                       |      |
| Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):           |                            | N.A. |
| Temperatura di autoaccensione:                             | N.A.                       |      |
| Temperatura di decomposizione:                             | N.A.                       |      |
| Viscosità:   | >20.5 mm <sup>2</sup> /s   |      |
| Proprietà esplosive:                                       | N.A.                       |      |
| Proprietà comburenti:                                      | N.A.                       |      |
- 9.2. Altre informazioni
- |  |      |      |
|--|------|------|
| Miscibilità:                                     | N.A. |      |
| Liposolubilità:                                  | N.A. |      |
| Conducibilità:                                   | N.A. |      |
| Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze |      | N.A. |

---

#### SEZIONE 10: stabilità e reattività

- 10.1. Reattività  
Stabile in condizioni normali
- 10.2. Stabilità chimica  
Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose  
Nessuno
- 10.4. Condizioni da evitare  
Stabile in condizioni normali.
- 10.5. Materiali incompatibili  
Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

## Scheda di sicurezza

### SATURNO

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi  
Nessuno.

---

#### SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

SATURNO

- a) tossicità acuta  
Non classificato  
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- b) corrosione/irritazione cutanea  
Non classificato  
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi  
Non classificato  
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea  
Non classificato  
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- e) mutagenicità delle cellule germinali  
Non classificato  
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- f) cancerogenicità  
Non classificato  
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- g) tossicità per la riproduzione  
Non classificato  
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola  
Il prodotto è classificato: STOT SE 3 H336
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta  
Non classificato  
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- j) pericolo in caso di aspirazione  
Non classificato  
Nessun dato disponibile per il prodotto.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5000 mg/m3

bis(ortofosfato) di trizinc - CAS: 7779-90-0

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg

---

#### SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SATURNO

Il prodotto è classificato: Aquatic Chronic 2 - H411

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

a) Tossicità acquatica acuta:

Test: LC50 - Specie: Pesci > 1000 mg/l - Durata h: 96

Test: EC50 - Specie: Alghe > 1000 mg/l - Durata h: 72

Test: EC50 - Specie: Dafnie 1000 mg/l - Durata h: 48

## Scheda di sicurezza

### SATURNO

- bis(ortofosfato) di trizinco - CAS: 7779-90-0
- 12.2. Persistenza e degradabilità  
N.A.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo  
N.A.
- 12.4. Mobilità nel suolo  
N.A.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB  
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi  
Nessuno

---

#### SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti  
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

---

#### SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU  
ADR-Numero ONU: 1263  
IATA-Numero ONU: 1263  
IMDG-Numero ONU: 1263
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU  
ADR-Nome di Spedizione: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE  
IATA-Nome tecnico: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL  
IMDG-Nome tecnico: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto  
ADR-Classe: 3  
ADR-Etichetta: 3  
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 30  
IATA-Classe: 3  
IATA-Etichetta: 3  
IMDG-Classe: 3
- 14.4. Gruppo di imballaggio  
ADR-Gruppo di imballaggio: III  
IATA-Gruppo di imballaggio: III  
IMDG-Gruppo di imballaggio: III
- 14.5. Pericoli per l'ambiente  
ADR-Inquinante ambientale: Si  
Marine pollutant: Marine pollutant  
Componente tossico più importante: bis(ortofosfato) di trizinco
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori  
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): (D/E)  
IATA-Aerei Passeggeri: 355  
IATA-Aerei Cargo: 366  
Quantità limitate: 5L  
IMDG-EMS: F-E ,S-E
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC  
N.A.

---

#### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

## Scheda di sicurezza

### SATURNO

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013  
Regolamento (UE) 2015/830  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)  
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)  
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)  
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3  
Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).  
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)  
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).  
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale  
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1  
Il prodotto appartiene alle categorie: P5c, E2

Classificazione WGK (Classe di pericolosità acquatica - Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe)

WGK0 - Non pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

---

#### SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H226 Liquido e vapori infiammabili.  
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.  
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.  
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.  
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.  
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
H351 Sospettato di provocare il cancro.  
H318 Provoca gravi lesioni oculari.  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H312 Nocivo per contatto con la pelle.  
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.



## Scheda di sicurezza SATURNO

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 2	2.6/2	Liquido infiammabile, Categoria 2
Flam. Liq. 3	2.6/3	Liquido infiammabile, Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 4
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Skin Sens. 1	3.4.2/1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
Carc. 2	3.6/2	Cancerogenicità, Categoria 2
Repr. 2	3.7/2	Tossicità per la riproduzione, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa  
 SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti  
 SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento  
 SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale  
 SEZIONE 11: informazioni tossicologiche  
 SEZIONE 12: informazioni ecologiche  
 SEZIONE 14: informazioni sul trasporto  
 SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione  
 SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 3, H226	Sulla base di prove sperimentali
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2, H411	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto

## Scheda di sicurezza

# SATURNO

formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,  
Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van  
Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).